

LA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO APPROVATA CO

I NUMERI

Metà territorio comunale nel «Pane»

VIMERCATE (tlo) Lo sviluppo non residenziale su aree vergini sostanzialmente azzerato (riduzione del 97% delle previsioni del Pgt al momento ancora in vigore); quello residenziale dimezzato (-51%). Questi i numeri più significativi che emergono dal Documento di piano della Variante generale al Piano di governo del territorio portato dalla Giunta 5 Stelle all'attenzione del Consiglio comunale.

Non sono i soli numeri importanti contenuti nel documento, snocciolati durante il dibattito dal sindaco **Francesco Sartini**. Spiccano anche i più di 10 milioni di metri quadrati del territorio cittadino tutelati all'interno del «Pane», il Parco agricolo del Nord Est. Una superficie pari al 52% di Vimercate. Percentuale raggiunta grazie al conferimento al Parco di altri 3 milioni e mezzo di metri quadrati.

Segno meno, invece per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione previsti dalla variante. Non più 17 come nell'attuale Pgt, ma solo 6. Importante anche la decisione assunta per quanto riguarda lo sviluppo residenziale. In diversi degli interventi di sviluppo è prevista una netta predominanza dell'edilizia convenzionata rispetto a quella libera in un rapporto di 70% a 30%.

E ancora, la variante prevede, sempre per le aree di trasformazione, una crescita da 18 a 45 metri quadrati della contropartita minima per numero di abitanti in termini di servizi pubblici che l'operatore privato dovrà cedere al Comune.

Il taglio drastico dei metri quadri di verde che potranno essere consumati porta di conseguenza anche ad una riduzione della stima del possibile incremento del numero di abitanti. L'attuale Pgt ne prevede 3.263; la variante li riduce a 2.100.

POSIZIONI INCONCILIABILI TRA MINORANZE E 5 STELLE

«E' il nulla», «No, è una svolta per la città»

VIMERCATE (tlo) Un Pgt vuoto, senza logica, che ingessa la città e che espone il Comune a cause e impugnazioni. Una bocciatura su tutta la linea è quella espressa dalle forze di opposizione alla proposta di Variante generale al Piano di governo del territorio.

«A questa amministrazione non interessa governare la città e il territorio, ma solo lanciare slogan e fare propaganda - ha attaccato **Mariasole Mascia**, consigliere indipendente nel gruppo del Pd - Ci presentate un documento che non è accompagnato nemmeno da un'indagine sui bisogni della città, che non coinvolge in alcun modo le aziende. Sbandierate la riduzione del consumo di suolo, ma lo fate a casaccio per altro esponendo il Comune a ricorsi e impugnazioni. Il suolo si tutela tagliando a casaccio, senza criterio? O forse confrontandosi e provando a

governare il territorio? La verità è che l'Amministrazione 5 Stelle non ha la minima idea di cosa serva a questa città».

«Più che una città attrattiva proponete con questo Pgt una città ingessata - ha incalzato **Mattia Frigerio**, di «Vimercate futura» - Proponete strumenti vecchi come l'edilizia convenzionata. Sbandierate la riduzione del consumo di suolo, mentre in campagna elettorale promettevate consumo di suolo zero».

«La linea comune di questo Pgt è il nulla - ha aggiunto senza mezzi termini **Alessandro Cagliani**, di «Noi per Vimercate» - Spacciate per edilizia convenzionata appartamenti che verranno venduti a 2.400 euro al metro quadrato. Non fate nulla per rilanciare l'attrattività per le grandi aziende e le multinazionali. A partire dal comparto ex Ibm di Velasca rispetto al quale non dite nulla».

«Non c'è un'idea di città in questa variante perché la verità è che voi questa città non l'amate», ha aggiunto la consigliera di Forza Italia **Cristina Biella**.

«Altro che «il nulla», è una variante di Pgt con vantaggi pubblici evidenti - ha invece replicato il consigliere 5 Stelle **Carlo Amatetti** - C'è una drastica riduzione di consumo di suolo, un aumento della quota di edilizia convenzionata, un aumento delle aree tutelate a parco».

«Tutelare il suolo tagliando drasticamente le previsioni di sviluppo sulle aree libere è una visione ben chiara della città del futuro - ha aggiunto il sindaco **Francesco Sartini** - E lo è anche aver portato a più del 50% le aree inserite nel Parco agricolo Nord Est. Aumentare la quota di edilizia convenzionata è un modo concreto per aumentare l'attrattività della città».



Carlo Amatetti, consigliere del Movimento 5 Stelle

Ecco il Pgt che disegna la Vimercate del futuro



VIMERCATE (tlo) Un Piano di governo del territorio che ribalta nella forma, negli obiettivi e nei contenuti lo strumento attualmente in vigore. Così il sindaco **Francesco Sartini** (foto) riassume la variante al Piano di governo del territorio adottata la scorsa settimana dal Consiglio con i voti favorevoli della sua maggioranza 5 Stelle.

Un documento che si fonda su alcuni pilastri.

«Innanzitutto restituivamo importanti pezzi di territorio alla destinazione originaria - ha sottolineato il primo cittadino - Abbiamo cancellato o ridotto sensibilmente diversi ambiti di trasformazione. L'esempio più importante è quello che riguarda il Parco Nord. Era previsto un intervento urbanistico molto grande, con diverse edificazioni alle spalle del fronte di via Motta, a nord di via Porta e anche in un'area a sud, sul fronte della tangenziale Est e nell'ex area Brioschi. La nostra variante cancella sostanzialmente quasi tutto l'intervento tranne una parte su via Porta, dove per altro esiste già un'area compromessa per la presenza di una grande piastra in cemento, e una sul fronte tangenziale, con peraltro la cessione di una quota di verde al Comune».

Secondo il sindaco il taglio

così drastico delle previsioni non penalizzerebbe i proprietari delle aree. «E' l'esatto contrario - ha spiegato - La previsione del Pgt in corso era inattuabile. L'intervento sarebbe partito se tutti gli operatori avessero firmato la convenzione. Era impossibile. E nel frattempo i proprietari continuavano a pagare tasse e imposte per aree edificabili».

Avrebbe invece voluto incidere di più l'Amministrazione 5 Stelle su un'altra area, in questo caso produttiva, di grosso impatto urbanistico, tra via Santa Maria Molgora, la Tangenziale Est e via Bolzano. «Si tratta di un ambito molto grande, più ampio di quello delle aree dell'ex ospedale - ha aggiunto ancora il primo cittadino - Purtroppo qui l'iter era già in fase avanzata, si sono già concretizzati interessi rispetto ai quali non si poteva tornare indietro. Siamo comunque riusciti a fis-

*Il sindaco:
«Il nostro è un approccio completamente nuovo che restituisce grandi fette del territorio alla loro destinazione originaria»*

sare l'indice minimo di costruzione come il limite massimo».

Al di là dei singoli interventi, Sartini ha tenuto ad

insistere anche sulla nuova filosofia che la variante introduce nella definizione delle contropartite in termini di opere pubbliche chieste ai privati che costruiscono. «Non più una contropartita definita per ciascun intervento - ha spiegato ancora - Ma un elenco di interessi pubblici tra i quali di volta in volta si sceglieranno quelli da associare all'intervento privato, attraverso una contrattazione tra Comune e operatore. Ciò consentirà all'amministrazione di definire anche una priorità di interventi. Unica eccezione a questo meccanismo riguarda l'acquisizione del patrimonio comunale dell'ex cinema Capitol. In questo caso l'operazione di acquisto da parte del privato e la cessione al Comune è stata strettamente vincolata all'operazione urbanistica tra via Santa Maria Molgora e il tratto dismesso della ex Sp2».

I SOLI VOTI DELLA MAGGIORANZA PENTASTELLATA

La Giunta «riesuma» il vecchio «Capitol», ma per le opposizioni è una cambiale elettorale

Il glorioso cineteatro diventerà di proprietà comunale e verrà riqualificato. Per i 5 Stelle un regalo alla città, per le minoranze un'operazione senza senso

VIMERCATE (tlo) Il vecchio e glorioso cineteatro «Capitol» diventa comunale. Questo è quanto prevede la variante al Pgt adottata martedì scorso dal Consiglio comunale. Un passo significativo che l'Amministrazione 5 Stelle intende compiere... tra le polemiche. Le forze di opposizione hanno infatti contestato duramente la scelta.

La struttura di via Garibaldi, risalente al Diciannovesimo secolo e chiusa ormai da anni, arriverà in dote al Comune grazie ad un'operazione urbanistica. In sostanza sarà il privato che realizzare un intervento edilizio

in uno degli ambito di sviluppo previsti dalla variante al Piano di Governo del territorio (in particolare si tratta di un'operazione edilizia che verrà realizzata in fondo a via Milano, tra il primo tratto di via Santa Maria Molgora e il ramo dismesso della vecchia Sp2, davanti all'ex stabile dell'Esselunga) ad acquisire il «Capitol» dall'attuale proprietà per poi girarlo al Comune. Un'operazione che rispetta le promesse elettorali dei 5 Stelle e porta in dote alla città un pezzo di storia e soprattutto uno spazio importante per eventi culturali e non solo, secondo il sindaco **Francesco Sartini** e la maggioranza. Il pagamento di una cambiale agli elettori e ai cittadini che un paio di anni fa avevano avviato una raccolta firme per la riapertura della struttura, secondo il centrosinistra, che durante il dibattito in aula ha ricordato come l'Amministrazione pentastellata abbia già messo in «cantieri» la realizzazione (nell'ambito dell'operazione ex ospedale) di un altro teatro da 500 posti e 5 milioni di euro. Minoranze che hanno anche chiesto conto di chi, come e con quali soldi, la struttura di via

Garibaldi verrà prima riqualificata e poi gestita.

«Avete inserito nella variante al Pgt il «Capitol» come area standard, quindi di interesse pubblico - ha attaccato **Mattia Frigerio**, di «Vimercate futura» - Vorremmo capire quale sia questo interesse. Vorremmo anche capire chi gestirà il «Capitol», come verrà gestita la concorrenza con il nuovo teatro da 500 posti e 5 milioni di euro che volete realizzare nel comparto ex ospedale».

A spiegare i motivi dell'operazione è stato il primo cittadino. «L'interesse pubblico di questa operazione è del tutto evidente - ha sottolineato Sartini - Al momento Vimercate può contare su un solo teatro, quello di Oreno, per altro saturo. L'obiettivo quindi di avere un nuovo teatro da 500 posti, comunale, nell'area ex ospedale va quindi nella direzione di dotare la città d una struttura che non ha. Quello sarà un teatro a tutti gli effetti con un soggetto gestore. Riteniamo che serva, inoltre, un'altra struttura, da affiancare all'auditorium della biblioteca, l'unico spazio ad oggi comunale, anch'esso insufficiente per soddisfare tutte le

Lo stabile dell'ex «Capitol», in via Garibaldi, chiuso da anni. Di proprietà privata, passerà al Comune grazie ad un'operazione urbanistica. La Giunta 5 stelle vuole trasformarlo in un teatro-auditorium



richieste delle associazioni, compagnie amatoriali e altro. E questa nuova struttura sarà il «Capitol» ristrutturato, che avrà quindi una gestione diretta da parte del Comune. Riteniamo che sia un'operazione del tutto sostenibile,

anche dal punto di vista economico. Rispondiamo ad una reale esigenza della città. Ricordo che per il «Capitol», sono state raccolte 1.500 firme di cittadini che chiedevano che venisse restituito alla città, scongiurando che si

desse corso all'operazione per trasformare l'area in commerciale residenziale, come previsto dalla precedente amministrazione. Una ferita insanabile che oggi noi evitiamo».

Lorenzo Teruzzi



La consigliera Pd Vittoria Gaudio ha sollevato la questione dell'azzeramento nella variante al Pgt dei piani di sviluppo residenziale a Velasca

Cagliani («Noi per Vimercate») punta il dito sulla mancata previsione di rilancio della grande area ex «Ibm»

«A Velasca inferto un colpo di grazia»

Azzerato lo sviluppo residenziale. Gaudio (Pd): «Una decisione incomprensibile che mortifica la frazione»

VIMERCATE (tlo) Un colpo di grazia alla Cenerentola delle frazioni, che già soffre dello svuotamento e della perdita di servizi. E' l'allarme lanciato durante il dibattito in Consiglio per l'adozione della Variante generale al Piano di governo del territorio, dall'esponente del Partito democratico, **Vittoria Gaudio**.

La consigliera di centrosinistra ha puntato il dito contro la scelta dell'Amministrazione 5 Stelle di azzerare le previsioni di sviluppo urbanistico a Ve-

lasca indicate dal Pgt attualmente in vigore.

«Una scelta che non si può che definire incomprensibile - ha attaccato Gaudio - Una frazione già stretta tra la Tangenziale e la previsione del passaggio di Pedemontana e che ora l'Amministrazione 5 Stelle vuole far morire definitivamente. Perché gettare anche questa croce addosso a Velasca? Perché cancellare completamente la possibilità di sviluppo? Qual è il criterio

di questa scelta». Un tasto su cui ha battuta anche **Davide Nicolussi**, velaschese, consigliere indipendente del Pd, che ha ricordato come già l'Esecutivo guidato da **Francesco Sartini** abbia assunto altre scelte mortificanti per la frazione. Tra queste la cancellazione della linea bus da e per il centro.

Una serie di accuse che il primo cittadino Sartini ha rispedito al mittente, chiamando di fatto in causa la

precedente amministrazione di centrosinistra: «Le previsioni di sviluppo urbanistico a Velasca contenute nell'attuale Pgt sono state cancellate semplicemente perché i piani previsti era fermi da molti anni, mai attuati. Ciò a dimostrazione del disinteresse da parte degli operatori».

Il consigliere di «Noi per Vimercate» **Alessandro Cagliani** ha invece spositato l'attenzione sulla mancanza di proposte per il rilancio dell'ex area Ibm ed ex Celestica, sempre a Velasca. «Anche su questo fronte prendiamo atto del fatto che la maggioranza non ha alcuna proposta - ha dichiarato rivolgendosi ai 5 Stelle - Tutto resta fermo e invariato. A dimostrazione del fatto che non avete alcuna visione e nessuna proposta per la Vimercate dei prossimi anni».